

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Venerdì 13
Giugno 2025



18°C 38°C

Il Sole Sorge 5:32 Tramonta 20:45
La Luna Sorge 23:05 Cala 6:55

www.pewex-supermercati.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

Weekend

Dal sapore di mare al Burger Festival all'Ostiense

Dente alle pag. 70 e 71



Il concerto

Fenomeno Giorgia, lo show del riscatto accende Caracalla

Marzi a pag. 67



Il party

Grande Festa per gli anni Novanta

Savona a pag. 66



Scatto delle imprese artigiane

►Lo studio della Cna: il 38% delle aziende ha migliorato il fatturato dall'inizio dell'anno. Basso il ricorso agli ammortizzatori sociali. Gualtieri: «Siete presidi di comunità»

C'è ottimismo tra le imprese romane dell'artigianato. Questo il risultato di un'indagine condotta tra febbraio e maggio da Cna (la confederazione nazionale degli artigiani) su 172 aziende della Capitale. In particolare, il 53% degli intervistati crede che questo sarà un anno positivo, il 38% ha già registrato nel primo semestre una crescita del fatturato e il 37% un aumento della produzione totale. E ancora, l'86% delle aziende non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e non prevede di usarli nemmeno quest'anno.

Carini a pag. 55

Coinvolte 460mila auto Ztl fascia verde
il Comune chiede di salvare gli Euro 5

Un *déjà-vu*, come l'anno passato e dopo le polemiche politiche delle scorse settimane, il Campidoglio si dice pronto a chiedere alla Regione la deroga per permettere ai diesel euro5 di accedere alla Ztl fascia verde. La Regione risponde: «Abbiamo fatto tutto per poter concedere le deroghe».

Magliaro a pag. 57

L'evento Tanti vip presenti, da Abodi a De Rossi



Bebe Vio illumina lo Stadio dei Marmi è il trionfo dell'inclusione e dello sport

Cristofori a pag. 65

L'accusa al chirurgo «Usava la grappa come anestetico»

►La denuncia di una donna operata da Lizarraga

«Mi ha ridotto lo stomaco come un campo da golf. Mi ha rovinata». Lo dice a denti stretti. Non vuole che si sappia il suo nome, non vuole più parlare. Ma la sua storia, quella sì, è impossibile da nascondere. Brasiliana, poco più che quarantenne, oggi vive con i segni profondi di un incubo cominciato nel 2019, dentro quello studio di Torrevecchia a Roma. Lo stesso dove, il 7 giugno scorso, è morta Ana Sergia Aicivar Chenche, 46 anni, dopo una liposuzione. Ad operare entrambe, con la stessa mano e la stessa leggerezza, José Lizarraga Picciotti, 65 anni, medico di origine peruviana. Oggi il dottore è sotto processo a Brescia con l'accusa di lesioni gravissime.

Pace a pag. 59

La morte di Ana Liposuzione fatale dall'autopsia ipotesi embolia polmonare

Potrebbe essere una tromboembolia o una complicazione cardiaca insorta durante l'intervento la causa del decesso di Ana Sergia Aicivar Chenche, la 46enne ecuadoregna morta sabato scorso dopo una liposuzione in uno studio medico privato a Prima Valle. E quanto emerge dai primi risultati dell'autopsia svolta ieri al policlinico Gemelli.

Di Corrado a pag. 58

Non solo Roma Nord

Veronica Cursi

Scuola calcio in vacanza e il genitore fa il manager

Anche la scuola calcio è finita. I genitori-allenatori-procuratori sono già alle prese con il mercato della prossima stagione calcistica. Bimbi di 9, 10 anni "provinati" e rimbalzati da un campo all'altro. Perché da noi succede così: pensano tutti di avere generato il nuovo Totti. E non è una questione sociale: dai Parioli all'Eur, da Tor di Quinto a Tor Bella Monaca, la "calcite" è un virus che si diffonde in tutti i centri sportivi di Roma. Qualche anno fa, a New York, fe-

ce scalpo una scuola calcio che aveva vietato l'ingresso a mamme e papà, tenuti a distanza, in cima a una montagna, vicino all'ingresso. Da noi, (purtroppo?), non succede. I genitori non solo ci sono, ma si fanno sentire (spesso a suon di imprecazioni). Più che supportare i loro piccoli atleti, mal sopportano le scelte del mister: convocano troppo poco, convocano male, sbagliano ruolo. «Mio figlio non è valorizzato», ripetono. Anche se il figlio ha 7 anni e (lui) vuole solo divertirsi.



Bambini a scuola calcio

Fermatevi un attimo. Sapete quanti ragazzi che oggi popolano i nostri campi di calcio diventeranno professionisti? Solo 1 su 3 mila. E quanti arriveranno in A? Appena 1 su 42 mila. Praticamente un miracolo. E allora basta fare gli allenatori o i direttori sportivi: siete i genitori e, voi sì, dovete essere di serie A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicurezza, arrivano i camper della legalità

Situazione tipo: fine settimana di movida a Trastevere, non si passa perché la zona pedonale è affollatissima, e c'è un problema grave di sicurezza urbana. Un'aggressione, una rissa condotta dall'uso di armi o sostanze stupefacenti, delle molestie. Con questo ufficio mobile, in sostanza un autocarro furgonato con tecnologie integrate di cui intendono dotarsi gli agenti capitolini sarà molto più veloce l'attività di polizia giudiziaria. La novità che presentano questi nuovi mezzi ancora tutti da progettare è nei software montati a bordo che quindi non verranno sfruttati da remoto come adesso. Il Campidoglio ha pubblicato un bando per averne 15.

Rossi e Piras a pag. 54

Venditti canta per i maturandi del carcere minorile

Sarà una "Notte prima degli esami" diversa da quella dei loro coetanei, senza gli abbracci collettivi e canti intonati davanti i cancelli di scuola. Ma anche per i giovani detenuti dell'Istituto penale per minorenni di Casal del Marone, sta arrivando la maturità. E l'emozione sarà la stessa, così come la colonna sonora che da quarant'anni accompagna tutti i maturandi: il brano di Antonello Venditti che, proprio alla vigilia della maturità, ha cantato il suo grande successo davanti agli studenti romani. Detenuti e non. Ad ascoltarlo, infatti, 39 ragazze e ragazzi dell'Istituto penale, insieme a 15 studenti dei licei romani Virgilio, Pasteur, e dell'Istituto alberghiero Domiziana Lucilla.

Adinolfi a pag. 63

IL PREZZO PIÙ BASSO DEL MERCATO

CERCA QUESTO SIMBOLO NEL TUO NEGOZIO PEWEX PREFERITO E SCOPRI

IPREZZI PIÙ BASSI

DEL MERCATO, SU TANTI PRODOTTI

La città che cambia



IL REPORT

Le imprese romane dell'artigianato reggono bene al complicato contesto geopolitico e guardano con ottimismo al futuro. Questo il risultato di un'indagine condotta tra febbraio e maggio da Cna (la confederazione nazionale degli artigiani) su 172 aziende della Capitale.

In particolare, il 53% degli intervistati crede che questo sarà un anno positivo, il 38% ha già registrato nel primo semestre una crescita del fatturato e il 37% un aumento della produzione totale. Quasi quattro imprese su 10, inoltre, hanno dichiarato di aver fatto nuovi investimenti nel 2024 e di voler continuare nel 2025. L'86% delle aziende non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e non prevede di usarli nemmeno quest'anno. Mentre il 47% ha rinunciato a contributi pubblici e non li richiederà a breve. Ottimo il legame con il tessuto cittadino: quasi otto aziende su 10 dichiarano di trovarsi bene all'interno del quartiere in cui lavorano. Critico invece l'accesso al credito: il 35% degli intervistati dice di aver registrato un inasprimento nei tassi d'interesse praticati, il 25% sottolinea che si sono allungati i tempi di concessione del credito e il 27% evidenzia un generale peggioramento nelle condizioni di access-

LA VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE ANGELILLI: «STANZIATI NOVE MILIONI DI EURO PRESTO UNA LEGGE PER IL SETTORE»

Lo scatto delle imprese artigiane Il 38% ha migliorato il fatturato

► Il sondaggio della Cna: per il 53 per cento delle Pmi il 2025 è un anno positivo
Basso il ricorso ad ammortizzatori sociali. Gualtieri: «Siete presidi di comunità»

so nel medio e lungo termine. Numeri spiegati ieri alla Città dell'Altra Economia di Testaccio. Gli artigiani «non sono solamente dei soggetti economici ma sono dei presidi di comunità nei quartieri e sono riconosciuti come tali dai cittadini» ha dichiarato il sindaco Roberto Gualtieri dal palco.

L'INVESTIMENTO

Mentre la vicepresidente della Regione Roberta Angelilli ha ricordato il piano da 100 milioni

di euro per le aziende appena pubblicato, così come lo stanziamento di «nove milioni di euro per sostenere le imprese artigiane». Salvo aggiungere che «adesso dobbiamo lavorare anche a una nuova legge sull'artigianato, perché l'ultima risale al 2015. Bisogna fare di più, però bisogna anche ricordare che è la prima volta che la Regione si dota di una legge e soprattutto di un fondo finanziario non soltanto per sostenere botteghe e mercati storici ma anche per ri-



Roberto Orlandi, neo-eletto presidente di Cna di Roma

L'intervista Roberto Orlandi

«Bisogna spiegare bene ai giovani il grande valore dei vecchi mestieri»

«Nei prossimi quattro anni di mandato vogliamo portare l'artigianato fuori dal Centro storico, lavorare sulla formazione e contro l'eccesso di burocrazia». Roberto Orlandi parla a margine della sua elezione a presidente di Cna di Roma, l'associazione degli artigiani capitolini.

Presidente, come realizzare questo programma?

«Partiamo dall'orientamento e

formazione. Occorre spiegare ai giovani il valore dei vecchi mestieri. Oggi il passaggio di testimone tra le generazioni è diventato difficilissimo. È vero che una mano arriva dal personale straniero ma non basta».

Colpa dei bassi salari?

«Non direi, lavori specializzati come idraulico o carpentiere hanno retribuzioni in linea, se non superiori, ad altri profili. Ma manca la formazione in entrata. Per questo

chiediamo un aiuto alle istituzioni, servono fondi in favore delle imprese che formano i ragazzi. Noi intanto puntiamo a stipulare accordi con le scuole, soprattutto professionali».

Ha già qualche appuntamento in programma?

«Durante la "notte bianca" del 27 giugno andremo con gli artigiani dell'impiantistica, della produzione e del digitale alla scuola fratelli Cervi di Corviale, spiegando le op-

portunità del nostro settore. Mentre sabato scorso eravamo a Centocelle con alcuni artigiani della pasta fresca e del mosaico per una dimostrazione in piazza».

Cosa significa invece andare fuori dal Centro storico?

«È importante uscire dai contesti istituzionali e aumentare la nostra presenza nei territori, dalle periferie ai piccoli centri, anche nelle aree più interne della Regione. Il messaggio che vogliamo lanciare è che

conoscere un lavoro, un potenziale, un patrimonio».

Per Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di commercio di Roma, la Capitale «è stata la più rapida nella ripresa del post-Covid, anche dal punto di vista economico». A ripartire prima, ha aggiunto, «sono state le imprese della periferia, dove i cosiddetti "soggetti deboli", come donne, giovani e immigrati, sono diventati imprenditori». Ieri poi è stato eletto il nuovo presidente di Cna, Roberto Orlandi, che prende il posto di Maria Fermanelli: «È un imprenditore di lunga esperienza, presente all'interno dell'associazione da oltre vent'anni», ha detto Giordano Rapaccioni, segretario di Cna Roma. «Siamo certi che, grazie alla sua professionalità e alla profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale romano, sarà un'ottima guida della nostra associazione per i prossimi quattro anni».

G.Car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'artigiano non è solo l'orafa, il liutaio, il ceramista. Ci sono tante realtà che vanno valorizzate e che possono trovare spazio nelle aziende, dove spesso mancano profili pronti».

Infine, l'eccesso di burocrazia. Se ne parla sempre, in tutti i settori, come incide sul vostro?

«Dicevamo che vogliamo andare nei territori. Ecco, quando siamo nelle nostre sedi invece dobbiamo mettere a disposizione degli associati le nostre conoscenze per aiutarli a orientarsi tra leggi e regolamenti, spesso complicati. Ma a volte vediamo funzionari pubblici disorientati».

Gianluca Carini

© RIPRODUZIONE RISERVATA